



COMUNE DI GENOVA  
**MOZIONE APPROVATA**  
**ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE**  
**NELLA SEDUTA DEL 02 FEBBRAIO 2016**

**OGGETTO: Messa in sicurezza del bacino del Torrente Bisagno.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

La trasformazione radicale della Val Bisagno negli ultimi 150 anni è legata anche all'urbanizzazione successiva all'annessione dei territori e alla creazione nel 1926 della grande Genova che hanno visto insediarsi servizi urbani come il carcere, lo stadio, i macelli, le officine del gas, il canile, il mercato ortofrutticolo, i ricoveri di mendicITÀ e la costruzione delle case popolari.

Nel ventennio fascista si realizzò la tombinatura del rio Fereggiano nel tratto tra Via Fereggiano, Via Monticelli e Piazza Carlo Forte.

Il Piano Regolatore del 1960 consente abnormi espansioni residenziali aumentando notevolmente il peso insediativo. Si costruisce a Staglieno su entrambe le sponde, a Quezzi, a Forte Quezzi, San Fruttuoso impermeabilizzando fortemente il territorio senza le condotte sufficienti per lo smaltimento delle acque che ancora oggi tale sottodimensionamento provoca danni da ruscellamento superficiale e allagamento (P. le Adriatico, Chighizola ).

Successivamente alle recenti alluvioni del Bisagno si sono finalmente programmate opere per la messa in sicurezza del territorio tra le quali:

- Rifacimento completo della copertura dell'asse terminale del Bisagno;
- Scolmatore del Fereggiano (Rio Noce e Rio Rovara);
- Scolmatore del Bisagno;
- Messa in sicurezza degli affluenti (Rio Mermi, Rio Torre ..).

Alcuni degli interventi sono già stati finanziati ed appaltati, altri sono programmati.

La complessità del Bacino del Bisagno ci impone un intervento puntuale anche sui molteplici affluenti e rivi minori del Bisagno che per troppo tempo sono stati trascurati anche per ragioni di competenze frammentate con privati.

## **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A predisporre un piano organico degli interventi che traguardi la completa messa in sicurezza, evidenziando i finanziamenti propri e ottenuti dagli altri enti o privati.

A dotarsi insieme ai Municipi coinvolti degli opportuni Osservatori o altri strumenti di partecipazione o cittadinanza attiva, che facilitino la comunicazione e predisposizione degli interventi, dei cantieri e dei piani di protezione civile.

## **IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

A convocare una seduta monotematica del Consiglio sulla messa in sicurezza del Bacino del Bisagno.

Proponente: Malatesta (GRUPPO MISTO)